



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Assestamento Preventivo economico Esercizio 2023

**ASSESTAMENTO
PREVENTIVO ECONOMICO
ESERCIZIO 2023**

Predisposto dalla Giunta camerale il 16 giugno 2023 con deliberazione n. 52

Approvato dal Consiglio camerale il 14 luglio 2023 con deliberazione n. 4

Sommario

PREMESSA	3
1. ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2023.....	8
2. PROVENTI 2023 – AGGIORNAMENTO.....	9
3. ONERI 2023 – AGGIORNAMENTO	12
4. PROSPETTO NUOVO PREVENTIVO ECONOMICO 2023	16
5. AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2023.....	18
6. DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
CONCLUSIONI.....	25

PREMESSA

Gentili Consigliere ed Egregi Consiglieri,

il Preventivo economico per il 2023, contenente anche la sintesi relativa agli esercizi 2024 e 2025, è stato approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 7 di data 25 novembre 2022.

Il quadro complessivo delle risorse e degli oneri per l'esercizio 2023 riportava Euro 14.755.706,00 di proventi bilanciati da un'analogha previsione di oneri, per un risultato in pareggio mentre alla sezione "Investimenti", il Preventivo Economico 2023 evidenziava l'importo complessivo di Euro 881.000,00.

Ai sensi del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio, D.P.R. n. 254/2005, il preventivo economico viene aggiornato sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio, tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale disposti in corso d'anno.

Si rende opportuno avvalersi di tale previsione normativa affinché il documento di previsione 2023 possa tenere conto dei riflessi contabili conseguenti sia a circostanze esterne all'Ente che a eventi interni alla vita camerale, come meglio sarà descritto nel corso del presente documento.

Il provvedimento di assestamento, che di seguito esamineremo nelle poste più significative, interviene quindi dopo l'approvazione da parte del Consiglio camerale del documento di Bilancio al 31 dicembre 2022, che ha chiuso con un avanzo di Euro 1.079.269,15 (deliberazione n. 2 del 21 aprile 2023).

Come sopra anticipato, l'aggiornamento del Preventivo economico prende in considerazione alcune situazioni intervenute successivamente alla data di approvazione del documento previsionale 2023.

Innanzitutto, con riferimento al contesto interistituzionale, è opportuno richiamare la nuova collaborazione fra Camera di Commercio di Trento e Provincia autonoma di Trento in merito alla prevenzione dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata in ambito economico. La necessità di intensificare l'impegno nel contrasto ad eventuali attività criminali con impatto sul sistema economico locale, favorendo lo scambio di conoscenze ed informazioni sulla base di un articolato programma di

interventi, è stata sancita dall'inserimento di un nuovo articolo – l'art. 13 bis - nell'Accordo di programma, la cui attuazione comporta nuovi oneri a carico dell'Ente. A fine ottobre 2022, l'Ente provinciale ha infatti riportato l'esigenza di una maggiore attenzione da rivolgere al tema della prevenzione e contrasto alla criminalità, anche alla luce dei numerosi interventi programmati dalla stessa con i fondi derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. La priorità di vigilare sugli ambiti economici e produttivi del territorio provinciale per prevenire tali fenomeni ha condotto all'introduzione di questa nuova collaborazione nell'ambito dell'Accordo di programma e allo stanziamento di complessivi Euro 150.000,00 di cui Euro 140.000,00 a carico della Provincia e Euro 10.000,00 a carico della Camera di Commercio. Per monitorare oneri e proventi collegati a questa nuova funzione, è stato istituito un nuovo centro di costo "SB05 – Prevenzione fenomeni di illegalità" nell'ambito dell'Ufficio Regolazione del mercato (deliberazione della Giunta camerale n. 98 del 16 dicembre 2022).

Sempre in tema di Accordo di programma, si è intensificato il lavoro legato alla semplificazione amministrativa (art. 10 dell'ADP) e alla dematerializzazione dei procedimenti. Di questi giorni, gli accordi con Provincia ed InfoCamere per introdurre il SUAP anche in altri ambiti come l'edilizia e i dati catastali che comportano un incremento di costi di 89mila Euro.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento dell'Ente si ricorda che con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di data 23 febbraio 2023, entrato in vigore il 17 aprile 2023, è stato autorizzato l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% per gli anni 2023, 2024 e 2025. Nel precedente triennio 2020-2022, il Consiglio camerale aveva approvato l'adesione a tre progetti a valenza nazionale (Punto impresa digitale, Formazione lavoro e Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario) che grazie alle nuove disposizioni normative potranno beneficiare di una continuità evolutiva.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 25 novembre 2022 è stato approvato l'incremento del diritto annuale nella misura del 20 per cento per il triennio 2023-2025 e autorizzata la realizzazione di due progetti di sistema: "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione lavoro" condivisi con il Ministero a supporto del tessuto imprenditoriale locale. I progetti coinvolgono, fra l'altro, la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e *green*, azioni di *counseling* per l'accesso

ai finanziamenti pubblici e l'orientamento al mondo del lavoro attraverso la predisposizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso di questo primo semestre sono già stati approvati il "Bando ESG e digitale 2023" e il "Bando sull'efficienza energetica" che mettono a disposizione delle imprese la cifra complessiva di 950mila Euro (deliberazioni della Giunta camerale rispettivamente n. 16 del 10 febbraio 2023 e n. 49 del 19 maggio 2023). Con questo assestamento si impegnano ulteriori 450mila Euro per rafforzare il bando ESG.

Sempre nell'intento di fornire un sostegno al mondo delle piccole e medie imprese per affrontare i cambiamenti in atto in campo economico, non solo in termini finanziari e progettuali, ma anche culturali, la Camera di Commercio di Trento ha proposto nel mese di maggio due convegni sulle dinamiche che stanno trasformando il mondo delle organizzazioni e sui riflessi che queste possono sortire anche nella nostra realtà. Quest'anno gli appuntamenti, dal titolo "Il futuro delle organizzazioni" e "La sfida della sostenibilità" - che si sono tenuti rispettivamente il 10 e il 17 maggio - sono stati organizzati in collaborazione con Accademia d'Impresa e hanno visto la partecipazione di primari esperti nazionali con il coinvolgimento dei rappresentanti delle locali associazioni di categoria. Il costo di tali iniziative è stato pari a circa Euro 14.000,00.

L'Ente camerale è impegnato anche sul fronte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in quanto ha aderito al bando denominato "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni scolastiche - Maggio 2022". Con Decreto n. 126 - 1/2022 - PNRR - 2023 del Capodipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, è stata accolta la domanda di adesione al bando e autorizzato il finanziamento di 14mila Euro. Denaro che verrà utilizzato per creare, con il supporto di Infocamere, l'accesso ad alcuni servizi camerali tramite l'utilizzo di credenziali SPID.

Il drammatico terremoto che ha sconvolto Siria e Turchia il 6 febbraio 2023 con un bilancio di oltre 50mila vittime ha attivato una serie di iniziative di solidarietà e di assistenza a livello mondiale che hanno visto anche la partecipazione dell'Ente camerale. La Camera di Commercio ha sottoscritto un Accordo di solidarietà con la Provincia Autonoma di Trento finalizzato alla raccolta di fondi mettendo a disposizione un contributo di Euro 10.000,00 al quale si è aggiunto il contributo volontario dei

dipendenti camerale tramite donazione del compenso spettante per ore lavorative per Euro 1.935,02.

Passando agli aspetti più direttamente attinenti con la gestione dell'Ente, merita di rilevare che in data 7 febbraio 2023 è stato siglato l'Accordo stralcio relativo al rinnovo del contratto collettivo del personale dell'area non dirigenziale che prevede un aumento dei costi del personale.

Sempre in tema di gestione delle risorse umane è stato completato nel mese di maggio il ciclo di passaggi all'interno dell'area, effettuati mediante procedure selettive precedute da percorsi di qualificazione, nel rispetto della periodicità quadriennale sancita dagli accordi contrattuali del 2018.

I costi del personale subiscono quindi un importante aumento (+ Euro 287.775,00) che oltre a riflettere gli incrementi stipendiali a seguito del rinnovo contrattuale e dei passaggi all'interno dell'area e delle progressioni interne, tiene in considerazione l'aumento del costo delle pensioni a carico dell'Ente camerale, l'aumento del coefficiente di rivalutazione per il trattamento di fine rapporto (a fine 2022 ha sfiorato il 10 per cento) e i costi per il rinnovo del contratto per area dirigenziale e non dirigenziale per il periodo 2022-2024. Nei primi mesi del 2023 si sono registrate una nuova assunzione a tempo indeterminato e due uscite, una per collocamento a riposo e l'altra per dimissioni volontarie.

Con riferimento all'Ufficio Regolazione del mercato, mentre l'attivazione dell'OCRI è stato posticipato al 2024, è operativa la composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa. Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 marzo 2022, è stato istituito il diritto di segreteria in misura pari a Euro 252,00 per singola pratica. Sempre collegato a questo Ufficio, si ricorda che per favorire l'attività di conciliazione, in forte aumento, si è deciso di riorganizzare la sede staccata di Rovereto per allestire un nuovo ufficio dedicato proprio alle mediazioni, operativo in particolare per gli imprenditori che provengono dal Trentino meridionale.

Passando agli investimenti, meritano di essere qui citati gli interventi di rifacimento dei pannelli espositivi di Palazzo Roccabruna, destinati ad agevolare l'allestimento delle mostre che la struttura sempre più frequentemente ospita, nonché la sostituzione dei corpi illuminanti ad incandescenza con sistemi più moderni, a led, che



garantiscono una maggiore efficienza energetica e una più efficace azione di illuminazione.

Anche gli spazi di Accademia d'Impresa sono oggetto di lavori di sistemazione e adeguamento. In particolare gli interventi interessano l'assetto dell'aula magna con una ridefinizione delle strutture e della loro disposizione al fine di renderle più rispondenti alle esigenze delle attuali attività formative ed istituzionali.

Infine, vale la pena ricordare che a partire dalla fine dello scorso anno la Camera di Commercio di Trento è il primo ente camerale italiano ad aver acquisito una certificazione in materia di sostenibilità. Con questa iniziativa l'Ente non si limita soltanto a promuovere attraverso appositi progetti di sistema forme di *business* sostenibili fra le imprese trentine, ma si qualifica anche come soggetto attivo e responsabile nel perseguire un modello organizzativo in grado di rendere il servizio pubblico compatibile con gli obiettivi di Agenda 2030.

L'insieme delle attività che l'Ente camerale si impegna a portare avanti comporta in assestamento la determinazione di un disavanzo pari a Euro 830.020,00 che viene coperto dagli avanzi patrimonializzati. Questo squilibrio fra proventi e oneri non deve destare preoccupazione quanto piuttosto mettere in luce lo sforzo della Camera di commercio di venire incontro alle esigenze delle imprese che richiedono, giustamente, un supporto non solo economico ma anche progettuale nell'affrontare le nuove tante sfide di questi anni.

Come meglio descritto nelle pagine seguenti, si rilevano maggiori proventi correnti per Euro 1.311.987,60 e maggiori proventi straordinari e finanziari per Euro 286.067,00. A fronte di queste maggiori entrate, sono previsti maggiori oneri per Euro 2.428.074,60.



1. ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2023

Con l'assestamento del Preventivo economico 2023 i proventi totali passano da Euro 14.755.706,00 a Euro 16.353.760,60 mentre gli oneri passano da Euro 14.755.706,00 a Euro 17.183.780,60 determinando un disavanzo di Euro 830.020,00. In diminuzione invece la previsione degli investimenti che da Euro 881.000,00 arrivano alla cifra di Euro 756.000,00.

Come anticipato in premessa, l'Assestamento 2023 trova la sua motivazione nella necessità di aggiornare i dati di proventi e oneri non previsti o non preventivabili a ottobre 2022 in sede di redazione del Preventivo 2023.

A seguire si esaminano nel dettaglio i dati e le variazioni contenuti nel documento di assestamento per il 2023.

2. PROVENTI 2023 – AGGIORNAMENTO

La tabella seguente evidenzia l'incremento in valore assoluto che i proventi camerali, aggregati nelle principali voci, subiscono fra quanto previsto in Preventivo e quanto aggiornato in Assestamento.

Tab. 1

PROVENTI	Previsione iniziale 2023	Nuova Previsione 2023	Variazione assoluta	Variazione %
A1) Diritto Annuale	€ 4.996.538,00	€ 6.106.611,60	€ 1.110.073,60	22,22%
A2) Diritti di Segreteria	€ 2.782.850,00	€ 2.799.229,00	€ 16.379,00	0,59%
A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate	€ 4.465.398,00	€ 4.635.083,00	€ 169.685,00	3,80%
A4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.436.000,00	€ 2.451.850,00	€ 15.850,00	0,65%
A5) Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	
Proventi correnti	€ 14.680.786,00	€ 15.992.773,60	€ 1.311.987,60	8,94%
10) Proventi finanziari	€ 74.920,00	€ 124.900,00	€ 49.980,00	66,71%
12) Proventi straordinari	€ -	€ 236.087,00	€ 236.087,00	100,00%
TOTALE	€ 14.755.706,00	€ 16.353.760,60	€ 1.598.054,60	10,83%

La variazione complessiva, ammontante a Euro 1.598.054,60, si riferisce alle seguenti tipologie di proventi camerali:

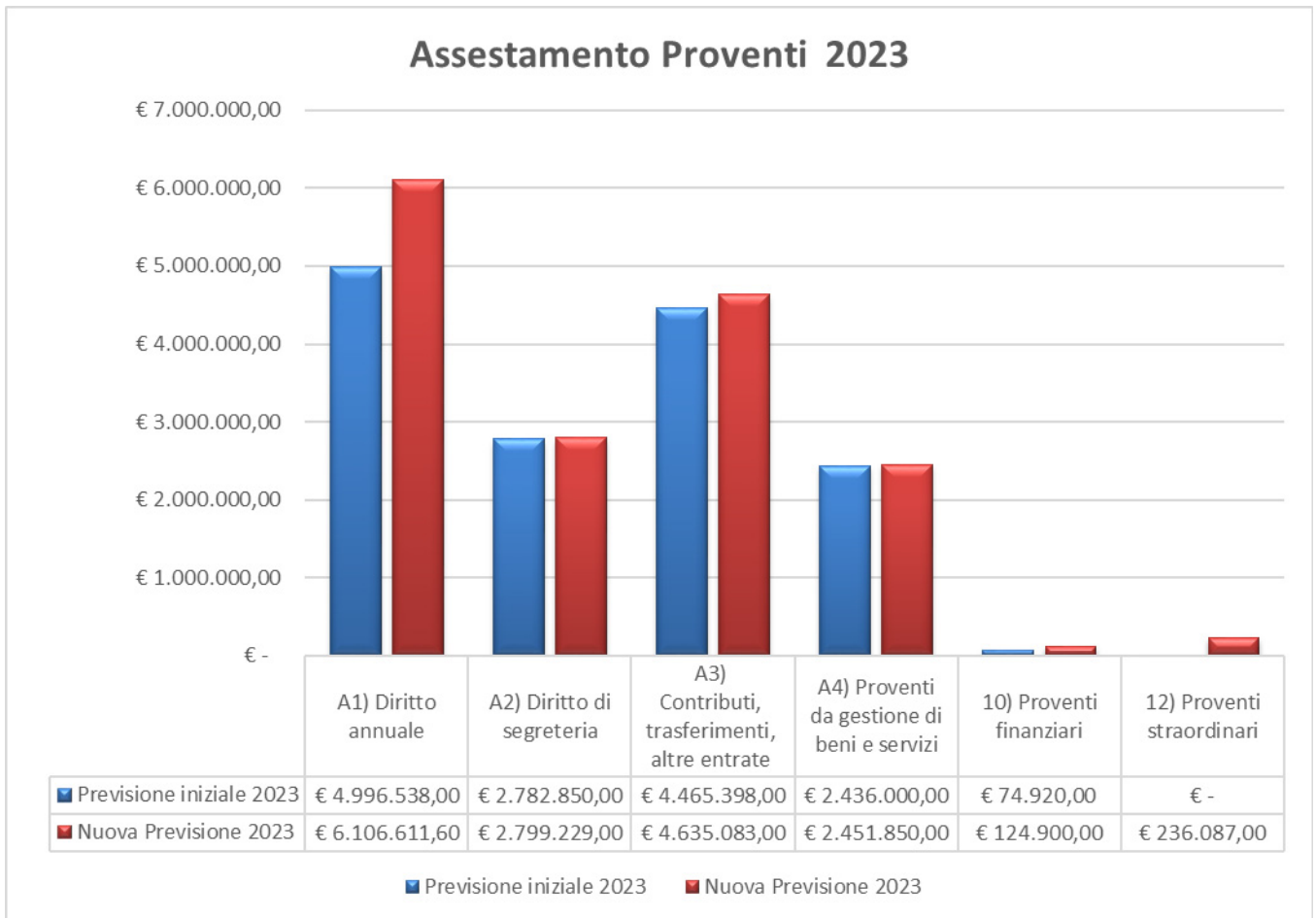
- nella voce A1) Diritto annuale, Euro 1.110.073,60 rappresenta il presunto valore dell'incremento del 20% della misura del tributo camerale, comprensivo di sanzioni e di interessi. Il provento camerale del 20% viene ripartito per il 16% sul progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" e per il 4% sul progetto "Formazione lavoro";
- nella voce A2) Diritti di segreteria, l'importo di Euro 16.379,00 si riferisce alla variazione in base all'andamento dei primi 5 mesi dell'anno 2023 nei diritti di segreteria dell'Ufficio Commercio e Ambiente (+ Euro 13.500,00) e dell'Ufficio Regolazione del mercato (+ Euro 2.879,00, al netto delle restituzioni dei diritti);
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, l'incremento di Euro 169.685,00 rappresenta la somma algebrica di alcune importanti variazioni. In particolare, Euro 140.000,00 riguardano il provento di cui al nuovo art. 13 bis

- introdotto con la modifica dell'Accordo di programma come anticipato in premessa. La seconda importante novità riguarda invece la previsione di Euro 14.000,00 relativa al finanziamento a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza da utilizzare per l'estensione dell'utilizzo di piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE al servizio on line di inoltro delle domande di iscrizione all'esame per aspiranti agenti d'affari in mediazione. La voce A3) si incrementa inoltre per Euro 13.500,00 per rimborsi e recuperi riguardanti l'esame di Responsabile tecnico di competenza del Servizio Ambiente. Euro 1.385,00 riguarda invece la previsione del rimborso da parte di Unioncamere in attuazione della parte conclusiva della convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative di controllo, vigilanza del mercato, tutela e sicurezza dei consumatori. Tale convenzione nel corso del 2022 ha previsto lo svolgimento di attività di controllo nei settori della prima infanzia, prodotti elettrici e prodotti del comparto della moda. Infine Euro 800,00 riguardano il presunto rimborso per l'utilizzo degli spazi adibiti alle macchinette del caffè;
- nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, l'importo di Euro 15.850,00 viene previsto quale incremento nei seguenti proventi: Euro 10.000,00 per l'attività di mediazione obbligatoria, volontaria e demandata dal Giudice ed Euro 5.000,00 per l'attività svolta nell'ambito dei concorsi a premio. Si registrano infine Euro 450,00 per l'attività svolta a palazzo Roccabruna ed Euro 400,00 per l'attività svolta dal Servizio metrico;
 - nella voce 10) Proventi finanziari si prevede un incremento di Euro 49.980,00 a fronte della registrazione degli interessi attivi che maturano sul TFR dei dipendenti camerale che, come noto, è depositato in un apposito conto presso il servizio di tesoreria;
 - nella voce 12) Proventi straordinari si prevede un incremento di Euro 236.087,00 riferito all'accertamento di maggiori entrate rispetto alla previsione iniziale riguardanti, fra l'altro, il diritto annuale e l'annullamento di impegni assunti in precedenza a causa della mancata realizzazione del corrispondente evento/manifestazione.



Il grafico che segue riporta la variazione fra le previsioni iniziali e il dato assestato.

Graf. 1



3. ONERI 2023 – AGGIORNAMENTO

La tabella che segue evidenzia le variazioni degli oneri rispetto alla previsione iniziale. Il dato è aggregato secondo le principali voci di costo dell'Ente.

Tab. 2

ONERI	Previsione iniziale 2023	Nuova Previsione 2023	Variazione assoluta	Variazione %
6) Personale	€ 6.856.894,00	€ 7.144.669,00	€ 287.775,00	4,20%
7) Funzionamento e attività	€ 3.578.297,00	€ 3.826.673,00	€ 248.376,00	6,94%
8) Interventi Economici	€ 2.921.745,00	€ 4.609.600,00	€ 1.687.855,00	57,77%
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.398.770,00	€ 1.593.420,51	€ 194.650,51	13,92%
Oneri correnti	€ 14.755.706,00	€ 17.174.362,51	€ 2.418.656,51	16,39%
11) Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	-
13) Oneri straordinari	€ -	€ 9.418,09	€ 9.418,09	-
TOTALE	€ 14.755.706,00	€ 17.183.780,60	€ 2.428.074,60	16,46%

Le variazioni ammontano a un totale di Euro 2.428.074,60 e presentano, come anticipato in premessa, un significativo aumento negli interventi economici.

La voce 6) Personale evidenzia un incremento di Euro 287.775,00 imputabile ai nuovi importi stipendiali introdotti con l'Accordo stralcio riferito al periodo 2019-2021 che ha previsto un incremento dell'1,15% dall'1.1.2019, del 2,17 dall'1.1.2020 e del 4,80% dall'1.1.2021 e ai passaggi all'interno dell'area che si sono recentemente conclusi con l'inquadramento di 21 dipendenti in posizione economico professionale B4S, 1 dipendente in B4, 8 dipendenti in B2S e 2 dipendenti in A3. Dieci dipendenti sono invece stati inquadrati dalla posizione economico professionale C2 a C3. Quattro dipendenti sono passati da C1 livello iniziale a C1 livello superiore. Si è conclusa la procedura concorsuale per la copertura di 1 posto a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore tecnico-amministrativo posizione economico professionale C1 con l'assunzione del vincitore che già prestava servizio presso l'Ente camerale con contratto di lavoro a tempo determinato e con la riqualificazione del primo candidato idoneo, utilmente collocato in graduatoria, già dipendente camerale assegnato alla struttura. Si ricorda inoltre l'incremento del costo del personale dovuto

al nuovo incarico di sostituto direttore dell'Ufficio Studi e ricerche a partire dall'1.4.2023.

La previsione delle spese del personale tiene infine conto anche del prossimo rinnovo contrattuale area dirigenziale e non dirigenziale valevole per il periodo 2022-2024 (calcolato nella misura del 5% sulle voci retributive fisse e continuative) e dell'incremento del coefficiente per la rivalutazione del TFR.

La voce 7) Funzionamento contiene, oltre all'IRAP relativa alla voce del Personale, tutti i costi relativi al funzionamento degli uffici camerali e la quota di oneri diretti ed indiretti finalizzati alla realizzazione delle diverse attività relative all'Accordo di Programma, così come articolate nell'aggiornamento del Piano di attività per l'esercizio corrente. La voce subisce una variazione netta in aumento (+ Euro 248.376,00) che riflette innanzitutto l'aumento (+ Euro 140.000,00) a carico del nuovo art. 13 bis dell'Accordo di programma; si prevedono aumenti, fra l'altro, nei costi per l'energia elettrica (+ Euro 40.000,00), nei canoni e oneri di manutenzione degli immobili e mobili camerali (+ 12.000,00 Euro), nelle spese di automazione dei servizi (+ Euro 17.690,00 di cui Euro 8.800,00 per attività collegata al bando PNRR), nei costi per servizi vari del centro costi comuni AA02 (+ Euro 13.000,00 collegati all'affidamento del servizio di tesoreria in scadenza al 30/6 p.v. e alla necessità di lavare il tendaggio), nei costi di pubblicità (+ Euro 8.000,00 per sviluppo dei *social*) e nei costi IRAP (+ Euro 56.496,00 collegati agli incrementi stipendiali a seguito di rinnovo del contratto collettivo).

Sono state riviste in diminuzione alcune voci - che risultavano quindi sovrastimate rispetto a quanto ipotizzato in sede di preventivo - fra le quali gli oneri per le pulizie dei locali (- Euro 5.000,00), per borse lavoro dei tirocinanti (- Euro 15.000,00), per noleggio (- Euro 8.000,00 per dismissione stampanti collocate in alcuni uffici camerali) e costi per stampare le pubblicazioni camerali (- Euro 2.500,00).

La voce 8) Interventi economici registra un significativo aumento di Euro 1.687.855,00. Fra le variazioni più rilevanti rispetto al Preventivo si ricordano l'aumento di Euro 1.600.000,00 per contributi ai progetti a valenza nazionale ("La doppia transizione: digitale ed ecologica" e "Formazione lavoro") in parte finanziati con risorse camerali e in parte con l'incremento del 20% del tributo camerale, l'incremento nelle spese pubblicitarie sempre legate ai progetti (+ Euro 30.000,00),

l'incremento delle spese a carico del centro di costo "BA03 – Progetto semplificazione - Suap" (+ Euro 89.000,00) a favore dell'attivazione di piattaforme telematiche per sburocratizzare e semplificare gli adempimenti a carico delle imprese. Incrementi si registrano anche nei costi legati alle attività presso Palazzo Roccabruna (+ Euro 20.000,00) per la gestione dell'Enoteca provinciale. Per il finanziamento dei bandi con risorse camerali sono stati trasferiti Euro 70.000,00 dalla voce "prestazione per servizi vari promozionali" ed Euro 15.000,00 dalla voce «contributo in conto esercizio alle aziende speciali» che risultano pertanto voci in diminuzione.

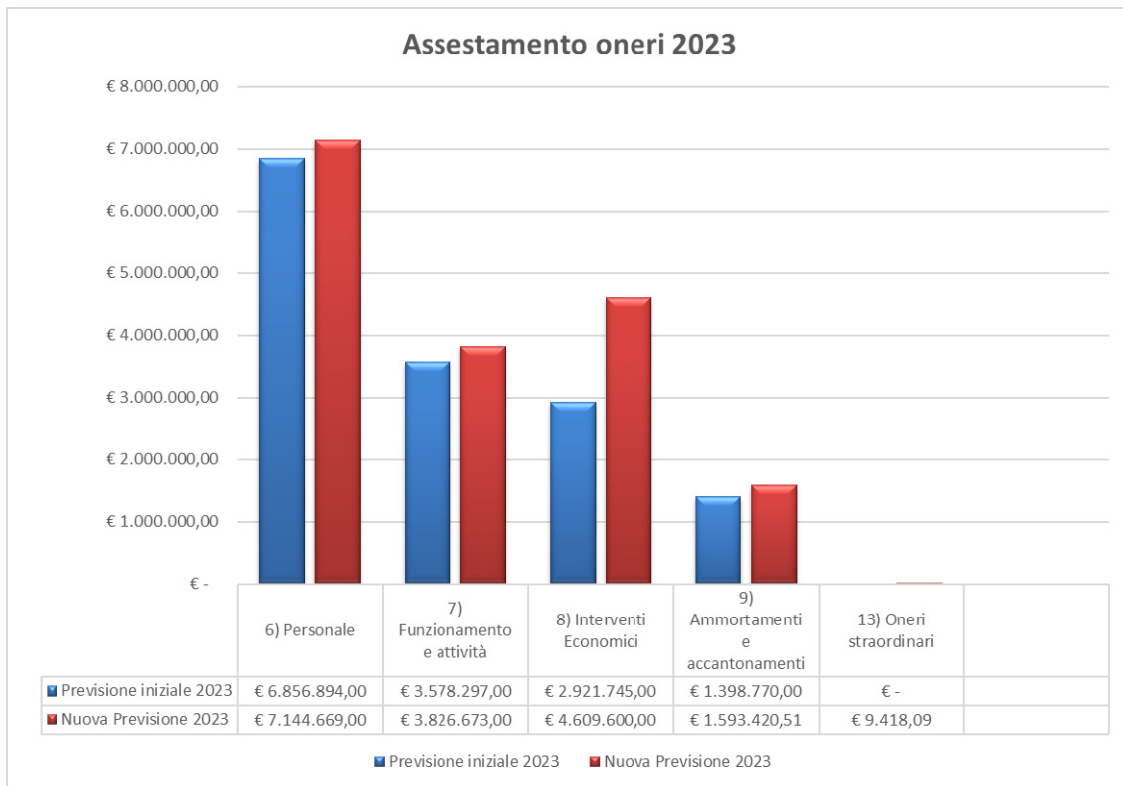
La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti raggruppa la totalità degli oneri per ammortamenti, materiali ed immateriali, che nel Preventivo economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. La voce contiene anche l'onere relativo all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi. Si rileva una significativa variazione in aumento di Euro 194.650,51, riferita per Euro 187.406,51 all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per il tributo camerale a seguito dell'incremento dello stesso del 20% e per la differenza di Euro 7.244,00 collegata alla rideterminazione degli ammortamenti a seguito della rivisitazione delle previsioni sugli investimenti.

Non subiscono variazioni gli oneri finanziari mentre gli oneri straordinari subiscono un leggero incremento di Euro 9.418,09.



Il grafico riporta la variazione fra le previsioni iniziali ed il dato assestato.

Graf. 2





4. PROSPETTO NUOVO PREVENTIVO ECONOMICO 2023

Nella sezione seguente viene riportato lo schema di "Preventivo economico" per l'anno 2023, aggiornato con i nuovi importi e strutturato secondo lo schema contenuto negli allegati al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camera di Commercio" (D.P.R. n. 254/2005).

La prima colonna riporta la classificazione sintetica dei proventi e degli oneri di parte corrente, integrata dalle sezioni relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente.

La parte finale dello schema riassume il piano degli investimenti articolato in Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Rispetto al prospetto approvato a novembre 2022 le variazioni riguardano:

- la colonna relativa all'esercizio 2022, che adesso riporta i dati effettivi registrati al 31.12.2022;
- i dati contenuti nelle singole colonne per Funzioni istituzionali;
- il dato finale di riepilogo della previsione assestata, rappresentato secondo l'articolazione per funzioni istituzionali prevista dal D.P.R. 254/2005.

ALL. A - ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2023

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				NUOVO PREVENTIVO ASSESTATO 2023
	CONSUNTIVO ANNO 2022	PREVENTIVO INIZIALE 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.297.008,81	4.996.538,00		5.088.343,00	203.653,72	814.614,88	6.106.611,60
2 Diritti di Segreteria	2.585.620,56	2.782.850,00			2.659.329,00	139.900,00	2.799.229,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.561.445,53	4.465.398,00		2.673.639,00	313.335,00	1.648.109,00	4.635.083,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.553.953,12	2.436.000,00			971.900,00	1.479.950,00	2.451.850,00
5 Variazione delle rimanenze	76.261,72						
Totale Proventi Correnti A	16.074.289,74	14.680.786,00	-	7.761.982,00	4.148.217,72	4.082.573,88	15.992.773,60
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 7.292.681,28	- 6.856.894,00	- 659.472,07	- 2.159.172,07	- 2.529.709,23	- 1.796.315,63	- 7.144.669,00
7 Funzionamento	- 3.123.974,56	- 3.578.297,00	- 872.971,82	- 724.762,75	- 1.441.667,69	- 787.270,74	- 3.826.673,00
8 Interventi Economici	- 3.778.566,78	- 2.921.745,00			- 312.000,00	- 4.297.600,00	- 4.609.600,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 1.477.904,22	- 1.398.770,00	- 60.774,50	- 901.938,07	- 267.969,42	- 362.738,52	- 1.593.420,51
Totale Oneri Correnti B	- 15.673.126,84	- 14.755.706,00	- 1.593.218,39	- 3.785.872,89	- 4.551.346,34	- 7.243.924,89	- 17.174.362,51
Risultato della gestione corrente A-B	401.162,90	- 74.920,00	- 1.593.218,39	3.976.109,11	- 403.128,62	- 3.161.351,01	- 1.181.588,91
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	129.718,11	74.920,00	65.000,00	59.000,00	900,00	-	124.900,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	129.718,11	74.920,00	65.000,00	59.000,00	900,00	-	124.900,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	569.437,86	-	-	1.009,00	11.823,00	223.255,00	236.087,00
13 Oneri Straordinari	- 21.049,72			- 9.418,09			- 9.418,09
Risultato della gestione straordinaria (D)	548.388,14	-	-	- 8.409,09	11.823,00	223.255,00	226.668,91
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.079.269,15	-	- 1.528.218,39	4.026.700,02	- 390.405,62	- 2.938.096,01	- 830.020,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	- 2.555,76	65.000,00		150.000,00			150.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	853.950,56	786.000,00		576.000,00			576.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.499,75	30.000,00	30.000,00				30.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	855.894,55	881.000,00	30.000,00	726.000,00	-	-	756.000,00

5. AGGIORNAMENTO INVESTIMENTI 2023

La voce degli Investimenti viene assestata e passa da Euro 881.000,00 a Euro 756.000,00.

Relativamente agli immobili, si evidenzia che lo stanziamento viene ridotto di 240.000,00 Euro in quanto i lavori per la realizzazione della nuova copertura della sede camerale si sono conclusi nel 2022 mentre proseguono i lavori di restauro dei decori pittorici della sala Conte di Luna e dei soffitti lignei policromi del primo e secondo piano di Palazzo Roccabruna. Nel corso del mese di giugno hanno avuto inizio i lavori edili e all'impianto elettrico per la sistemazione dell'aula magna presso l'immobile di proprietà denominato "Ex Hotel Bellevue" concesso in uso gratuito all'azienda speciale "Accademia d'Impresa" come da contratto di comodato n. 506/2015 del 27 marzo 2015. A riguardo si rileva che i progetti esecutivi, il quadro economico ed i conseguenti impegni di spesa sono già stati autorizzati rispettivamente con deliberazioni della Giunta camerale n. 69/2022 e con determinazione del Segretario generale n. 108/2023.

Si prevede un aumento nella voce Mobili e Arredi (+ Euro 30.000,00) che consente la realizzazione di nuovi pannelli con integrate luci a led presso le sale espositive del primo piano di Palazzo Roccabruna e la prosecuzione dei lavori di sostituzione dei vecchi corpi illuminanti al neon e alogeni presso la sede camerale. Entrambe gli interventi trovano principale motivazione nell'attuazione di iniziative dirette a garantire l'indispensabile risparmio nell'impiego delle fonti energetiche.

In forte aumento (+ Euro 85.000,00) la voce di acquisto software in quanto è in previsione il rinnovo di importanti licenze in uso.

Tab. 4

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	320.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	0,00
ACQUISTO DI HARDWARE	25.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	150.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	160.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	30.000,00
ACQUISTO IMPIANTI	40.000,00
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.000,00
TOTALE	756.000,00

6. DIRETTIVE CONCORSO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di Previsione 2023 è stato predisposto nel rispetto delle direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2013 del 26 novembre 2021 che prende il 2019 come anno di riferimento per la previsione dei costi da monitorare.

Successivamente, quindi dopo l'elaborazione del Preventivo economico 2023, con deliberazione n. 2116 del 25 novembre 2022, la Giunta provinciale ha fissato ulteriori criteri che tengono conto non solo del rilevante rialzo dei costi per materie energetiche ma anche delle spese a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Di conseguenza, dalle spese per acquisto di beni e servizi per il funzionamento possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per consumi energetici. Per le spese cofinanziate con risorse del PNRR, la Provincia autorizza l'Ente camerale ad assumere le stesse anche in deroga ai principi stabiliti con le direttive impartite. La determinazione delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori e alla verifica da parte del collegio dei revisori.

La conformità ai criteri dettati dalle direttive deve essere garantita non solo in sede iniziale (Preventivo) ma anche in sede di successive variazioni (Assestamento).

Con deliberazione n. 2487 del 22 dicembre 2022, la Giunta provinciale ha preso atto della conformità del Preventivo economico 2023 alle direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica approvate con propria deliberazione n. 2013 del 26/11/2021.

Come anticipato, le direttive per il 2023 prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi i costi per le collaborazioni, non possono superare quelli dell'anno 2019, al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale. Dal confronto è altresì esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione TFR.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite.

Tab. 5

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE					
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2023	PREVENTIVO 2023	ASSESTAMENTO 2023	Var. % 2023-2019
Totale costo del personale	€ 6.517.055,81	€ 6.517.055,81	€ 6.856.894,00	€ 7.144.669,00	9,63%
Oneri di missione	€ 63.603,80	€ 63.603,80	€ 40.700,00	€ 41.800,00	-34,28%
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.580.659,61	€ 6.580.659,61	€ 6.897.594,00	€ 7.186.469,00	9,21%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale costo personale ed oneri di missione	€ 6.580.659,61	€ 6.580.659,61	€ 6.897.594,00	€ 7.186.469,00	9,21%
di cui accantonamento per rinnovo contratto			€ 224.700,00	€ 289.770,00	
di cui accantonamento per progressioni interne			€ 74.900,00	€ 42.800,00	
di cui rivalutazione TFR (una tantum)	€ 50.864,07	€ 50.864,07	€ 208.000,00	€ 300.000,00	
di cui unità lavorativa esclusa per nuova attività (composizione negoziata crisi impresa)				€ 40.600,00	
Totale costo del personale	€ 6.529.795,54	€ 6.529.795,54	€ 6.389.994,00	€ 6.513.299,00	-0,25%

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale. I dati aggiornati al 31 maggio 2023 forniti dall'Ufficio Risorse Umane indicano in 107,67 unità equivalenti l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019.

Tab. 6

2023					
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2023	PREVENTIVO 2023	ASSESTAMENTO 2023	Var. % 2023-2019
Spese per missione	€ 63.603,80	€ 63.603,80	€ 40.700,00	€ 41.800,00	-34,28%
Oneri per lavoro straordinario	€ 72.052,66	€ 72.052,66	€ 68.600,00	€ 70.000,00	-2,85%
Totale spese per missione e straordinario	€ 135.656,46	€ 135.656,46	€ 109.300,00	€ 111.800,00	-17,59%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono anche gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente. Più in dettaglio si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da

quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019, esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. Fra queste ultime, è stata inserita anche la voce legata al contributo consortile verso InfoCamere, che dal 2022 viene assoggettata ad I.V.A. e non viene più classificata fra le prestazioni di automazione dei servizi. È stata dedotta anche la liberalità pari a Euro 10.000,00 erogata a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Siria e Turchia, a seguito della firma dell'Accordo di solidarietà con la PAT.

Dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum, quelle relative alla gestione di nuove attività e/o implementazione di attività già esistenti, le imposte. Considerata la stima in aumento degli oneri per energia elettrica, in base alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2116/2022, i costi di funzionamento sono stati depurati anche di tale voce così come è stato tolto il valore di Euro 14.000,00 pari alla voce del bando PNRR (registrate fra le spese di automazione dei servizi).

L'attuale previsione di Euro 3.826.673,00 depurata dei costi sopra ricordati, risulta pari ad Euro 1.952.397,79. coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse tipologie di voci affinché il confronto sia fra dati omogenei.

Tab. 7

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2023	Preventivo 2023	Assestamento 2023
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 3.578.297,00	€ 3.826.673,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 1.070.530,87	€ 1.278.335,21
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.396.861,63	€ 2.396.861,63	€ 2.507.766,13	€ 2.548.337,79
Imu	€ 73.027,00	€ 73.027,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Ires	€ 52.894,00	€ 52.894,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Irap commerciale	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 4.700,00	€ 5.050,00
Costi consumi energetici (una tantum)	€ 145.388,05	€ 145.388,05	€ 204.800,00	€ 244.800,00
Implementazione attività	€ 149.561,74	€ 149.561,74	€ 170.165,00	€ 182.090,00
Attività collegate a PNRR				€ 14.000,00
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.971.290,84	1.971.290,84	1.978.101,13	1.952.397,79

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla manovra provinciale per il 2023, sono i seguenti:

- riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre,

manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni";

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti sopra richiamati.

Tab. 8

DIRETTIVE 2023	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
Limite 2023	266.338,86 €
PREVISIONE 2023 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	255.200,00 €

Tab. 9

DIRETTIVE 2023	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2023	29.888,87 €
PREVISIONE 2023	5.204,00 €

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2023 ed in particolare il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, riconfermato come per i precedenti esercizi, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti gli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali e i compensi dei Revisori dei Conti, sono già conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.

Un ultimo punto delle Direttive da ricordare concerne il *"(...) piano di miglioramento finalizzato alla razionalizzazione dei costi e al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati dalla Camera di Commercio: la stessa provvede annualmente ad approvare, con deliberazione della Giunta camerale, una apposita Relazione sullo stato di attuazione del Piano di miglioramento dell'Ente"*. A seguito dell'introduzione, avvenuta con Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, del PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione (da ultimo approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 20 di data 9 marzo 2023), l'Ente camerale non predispone più il precitato piano di miglioramento. Ora la programmazione strategica è confluita all'interno del PIAO, un documento unico di programmazione nel quale sono stati riuniti e tra loro coordinati una serie di piani già prima previsti, ma tra loro disgiunti (il Piano della Performance, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile ed il Piano per il fabbisogno del personale). Non approvando più la Relazione sullo stato di attuazione del Piano di miglioramento è dunque necessaria una revisione delle direttive in tal punto.



CONCLUSIONI

Con il provvedimento di assestamento, l'Ente camerale ha aggiornato le risorse a favore degli investimenti, dei proventi e degli oneri e preso atto delle variazioni di Budget intervenute nei primi cinque mesi dell'anno.

L'assestamento è stata altresì l'occasione per apportare le necessarie variazioni alle voci di contabilità per garantire il rispetto delle direttive provinciali in materia di finanza pubblica.

Trento, 16 giugno 2023

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort